

13/06/2008 ore 19.37

Italiani nel mondo

**L'ON. NARDUCCI (PD-UNAIE) AL CONVEGNO CARITAS SULLA ROMANIA:  
OCCORRE UNA POLITICA IMMIGRATORIA CON UN ADEGUATO  
"PACCHETTO INTEGRAZIONE"**

**ROMA \ aise \** - "Il Convegno è stato l'occasione per riflettere sui cambiamenti epocali avvenuti in Europa dopo il crollo del muro di Berlino e sul significato profondo dei movimenti umani anche alla luce del ruolo e della funzione dell'Unione europea. Per la Romania l'adesione all'Unione Europea è stata lo sbocco naturale di un Paese che contribuisce ad unificare il continente e a rendere la voce dell'Europa più forte nel mondo ricevendone in cambio un evidente incremento del progresso economico, culturale e sociale; e la presenza italiana è da ritenersi considerevole visto che diverse aziende vi hanno delocalizzato le strutture produttive, pur mantenendo in patria il centro della direzione commerciale, della progettazione e di alcuni altre fasi a più alto valore aggiunto". Presidente dell'Unaie, Unione Nazionale delle Associazioni di Immigrazione ed Emigrazione, e parlamentare eletto all'estero per il PD, Franco Narducci ha partecipato ieri sera, presso la sede del CNEL a Roma, al Convegno "Romania. Immigrazione e lavoro in Italia - Statistiche, problemi e prospettive" organizzato in collaborazione con la Caritas Romania, il CNEL, l'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali e l'Ambasciata di Romania in Italia. (vedi aise)

"Ma la Romania", ha continuato l'on. Narducci, "è anche un Paese con notevoli flussi migratori più che immigratori ed il 50% dell'emigrazione romena è diretta in Italia, quindi la riflessione offerta dalla Caritas, con la pubblicazione del libro sull'immigrazione dalla Romania, sarà strumento prezioso per noi tutti per capire meglio il fenomeno e poter agire di conseguenza". "Il processo migratorio, "ha sottolineato, "contribuirà sicuramente ad avvicinare i due Paesi dalle comuni origini latine ma ciò esige una vera e propria politica migratoria che sappia mettere al centro l'integrazione attuando accanto al "pacchetto sicurezza" anche un adeguato "pacchetto integrazione", predisponendo strumenti adeguati che come afferma don Vittoria Nozza siano in grado di accogliere i nuovi venuti, sostenerli con l'offerta di pari opportunità, incentivare e fluidificare la convivenza".

il presidente dell'Unaie ha ricordato inoltre che "l'associazionismo è fondamentale nel promuovere l'integrazione" e che andrebbe "opportunamente sostenuto".

Infine, ha concluso Narducci, "peccato che quasi tutti i 50 milioni di euro previsti dal fondo per l'inclusione sociale degli immigrati, istituito con la Finanziaria del 2007, sono stati diversamente destinati". **(aise)**

**Editrice SOGEDI s.r.l. - Reg. Trib. Roma n°15771/75**